

Il maltempo sferza il litorale Crotonese e una donna di 58 anni muore (forse per cause naturali) sulla spiaggia di Strongoli

Venti forti, alberi caduti e mareggiate

Danni ovunque, strade allagate, paesi senza energia elettrica e linee telefoniche in tilt

Margherita Esposito

STRONGOLI

Aveva 58 anni, la donna trovata cadavere nella mattinata di lunedì sulla spiaggia di Strongoli Marina: il grande agglomerato che, al pari di tutto il crotonese, all'alba di lunedì appariva stordito da una nottata di burrasca e la paura per il mare ingrossato, dalle forti raffiche di scirocco. La donna, di nazionalità ceca, che condivideva con un suo connazionale una tenda montata sull'arenile, di località 216, secondo i primi accertamenti del medicolegale, sarebbe morta nel sonno, per cause naturali. Il rapido abbassamento delle temperature nella notte di bufera, potrebbero aver contribuito al decesso. Per dissipare ogni dubbio, la Procura della Repubblica di Crotona, ha, comunque, disposto l'autopsia. Il cadavere, sotto un grosso pino marino, al limite del lungomare, all'altezza della traversa di via Milone, nei pressi della "Coop", è stato segnalato verso le ore 9 da alcuni abitanti ai carabinieri che sono intervenuti con gli uomini del Norm della Compagnia di Cirò Marina. La donna, distesa sulla sabbia, era avvolta in una coperta e aveva accanto i suoi bagagli; del compagno, con il quale, era arrivata da circa una settimana, non c'era nessuna traccia. L'uomo, secondo quanto si è appreso, alla scoperta che la donna era morta, ha smontato la tenda e si è allontanato; rintracciato dai militari a Strongoli, avrebbe raccontato di aver intrapreso con la donna un lungo viaggio a piedi per l'Europa. Un viaggio finito in una notte di tempesta che ha scosso tutto il crotonese e la



Tragedia Il corpo della donna è stato trovato sotto l'albero nei pressi della spiaggia

città capoluogo.

Da Isola Capo Rizzuto a Crucoli, passando per Le Castella, Crotona, Cutro, Cirò, Cirò Marina e Strongoli si registrano invece tetti divelti, capannoni scoperti, insegne e cartelloni pubblicitari buttati a terra, alberi sradicati. Molti paesi sono rimasti senza energia elettrica e con le linee telefoniche in tilt. A Isola, la copertura metallica di un capannone è finita sui cavi della linea elettrica. Per la rimozione di alberi abbattuti, hanno lavorato senza posa i vigili del fuoco a Isola, Casabona e Rocca di Neto. Una strage di alberi nelle campagne di Cirò, dove la copertura di un'abitazione nel rione "Case nuove" è stata divelta. Danni e

un ferito, a Scandale: qui, un uomo a causa delle forti raffiche di vento che hanno sfiorato i 100 km/h, nel tentativo di chiudere un'imposta aperta dal vento, è stato investito dai vetri andati in frantumi. Ricovertato, gli sono stati applicati 10 punti di sutura al volto. Il mare in burrasca, ha dato "spettacolo" su tutto il litorale. Cirò Marina, piombata nel blackout elettrico, che ha costretto alla chiusura negozi, uffici e supermercati, ha vissuto ore di trepidazioni per le onde che hanno scavalcato il muro paraonde, minacciato le strutture balneari e inondato il lungomare. L'eccezionale mareggiata, in serata ha fatto da "tappo" al canalone Artino; invaso dal ma-

re, le acque marine ha allagato completamente Via Libertà, che, era stata risparmiata, come il resto della cittadina uscita indenne dal nubifragio, da una nuova alluvione dal grande lavoro preventivo di pulizia delle caditoie e di bonifica dei canali di scolo.

A Rocca Bernarda è stata per lunghe ore chiusa la provinciale per Crotona, all'altezza del bivio di Serrarossa, a causa del fango che ha invaso la strada, dove sono rimasti bloccati numerosi automobilisti, poi soccorsi grazie all'intervento dei Vigili del fuoco del distacco di Petilia Policastro. A Mesoraca infine, è sprofondata un tratto di strada comunale, in località Turra.

Ore di ansia e apprensione a Crotona

Crollano cornicioni e pali dell'illuminazione

A fare paura alla popolazione nella giornata di ieri è stato in particolare il mare

Laura Leonardi

CROTONE

Sono state ore di ansia e di apprensione, ma per fortuna oltre a danni a cose, non si sono registrati danni a persone o particolari disagi alla popolazione. Il maltempo è tornato a preoccupare: la notte tra lunedì e martedì il temporale ed il vento fortissimo (che ha sfiorato i 90km/h) ha tenuto la cittadinanza in allerta. Sono stati 18 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco nel solo comune del capoluogo, tutti però per rimozioni di ingombri dalle strade, per il recupero di alberi sradicati, cornicioni, tegole, segnaletica stradale e anche qualche palo della pubblica illuminazione.

«Nessun intervento invece – ha spiegato l'ispettore dei Vigili del fuoco Gaetano Longo – è avvenuto per allagamento. Questo perché in effetti la pioggia non è stata ingente come ci aspettavamo e poi anche grazie al perfetto funzionamento del coordinamento per l'emergenza che si è riunito in Prefettura». Nella tarda serata di ieri risulta-

vano anche circa cinque interventi in coda a Crotona città, perché le squadre dei pompieri erano invece impegnate in provincia, in particolare tra i territori di Isola Capo Rizzuto e Cutro, dove si è registrato il passaggio di un tornado di non pericolosa intensità. A fare paura alla popolazione nella notte e nella giornata di ieri è stato in particolare il mare. La spiaggia risultava completamente coperta dalle altissime onde che hanno anche causato il totale allagamento del molo foraneo del porto. Le mareggiate hanno completamente distrutto anche un chiosco sulla spiaggia nei pressi della Lega Navale. Lunedì e martedì sono rimaste chiuse le scuole di ogni ordine e grado che riapriranno invece questa mattina. Ieri chiusi anche gli uffici pubblici e diversi esercizi commerciali e attività private.

«La collaborazione dei cittadini – ha aggiunto l'ispettore Longo – è stata fondamentale sia per le operazioni di soccorso che per la prevenzione da eventuali pericoli». Per oggi l'allerta rimane di colore giallo, mentre le previsioni del tempo hanno annunciato che temporali e piogge intense torneranno sul territorio di Crotona nel fine settimana.

Numerose le richieste d'intervento ai vigili del fuoco

Sottopassi inondata e mezzi in panne nel Catanzarese

L'auto della Polizia locale è rimasta impantanata a Roccelletta di Borgia

Salvatore Taverniti

SQUILLACE

Rami di alberi crollati, cantine e magazzini di edifici allagati, cartelli pubblicitari divelti, auto impantanate. È il bilancio del maltempo che si è abbattuto nelle scorse ore su Catanzaro e nell'hinterland. Numerose le richieste di interventi pervenute alla sala operativa 115 del comando di Catanzaro dei Vigili del fuoco ma fortunatamente non si sono registrate criticità particolari. Allagamento di sede stradale in prossimità



Germaneto Il sottopasso per San Floro inondata dall'acqua piovana

della Facoltà di Farmacia nella frazione Roccelletta di Borgia. I vigili del fuoco hanno provveduto al recupero di autovetture impantanate, tra le quali quella della Polizia municipale di Borgia. Allagato il sottopasso della Provinciale per il comune di San Floro in prossimità della cittadella regionale. Sul posto una squadra dei Vigili del Fuoco per operazioni di prosciugamento. Numerosi alberi divelti e rami spezzati sulla Provinciale per il comune di Girifalco. Intervenuti i Vigili del fuoco volontari del locale distaccamento. A Squillace centro, un albero è caduto sulla strada della "Fontana Vecchia", nei pressi del campo sportivo, invadendo la carreggiata e sfondando il guard rail; mentre a Squillace Li-

do, sul lungomare, è crollato un palo dell'illuminazione pubblica, a causa del forte vento. Per fortuna non si è registrato alcun danno alle persone. E non si sono registrate altre criticità sul territorio, come accaduto in passato, per l'ottima tenuta dei canali e dei fossi della frazione marina e di località "Fiasco Baldaya", grazie all'intervento preventivo di pulizia, bonifica e sistemazione attuato dal comune nelle scorse settimane. Intanto, il sindaco di Vallefortita Salvatore Megna sollecita l'intervento di "Calabria Verde", già richiesto a fine agosto, per la sistemazione di un tratto del torrente Alessi, che attraversa il centro storico, all'altezza di un pontile la cui luce è ridotta a causa di un cumulo di sabbia e detriti.

Superlavoro di pompieri e volontari

Blackout e viabilità in tilt Disagi anche nel Vibonese

Francesca Onda

SERRA SAN BRUNO

Pure l'entroterra del Vibonese è stato sferzato dalle raffiche di vento e dalle piogge. A Mongiana i volontari della Protezione civile hanno lavorato per sbancare le carreggiate dagli alberi caduti sulla ex statale 110, che da Serra conduce a Nardodipace, e sulla ex statale 501 che da Mongiana porta alla zona Ionica. Non da meno i volontari della Protezione civile di Nardodipace che hanno rimosso tronchi e rami dalla carreggiata evitando l'isolamento delle frazioni di Cassari, Ragonà, Santo Todaro e Nardodipace Vecchio. I Vigili

del fuoco di Serra San Bruno, al comando del caposquadra Vincenzo Donato, sono stati impegnati nella rimozione di alberi sulla carreggiata nei pressi del cimitero di Brognaturo dove un tronco, cadendo, ha divelto i cavi della corrente elettrica lasciando le abitazioni della zona senza luce per lungo tempo. A Serra scoperchiato un tetto per il forte vento nel centro storico. Anche qui i Vigili del Fuoco sono intervenuti col cestello per rimuovere le macerie. Numerosi gli alberi caduti in strada a Filadelfia. Nel territorio di Francavilla, sotto il ponte della ferrovia nei pressi di località Olivara si è formata un'autentica palude a causa di acqua alta, detriti e fango.

Territorio messo a dura prova

Crolla la facciata di una casa Momenti di paura nel Reggino

STILO

Il maltempo non ha risparmiato nemmeno l'area ionica reggina. Momenti di paura si sono registrati la notte scorsa in pieno centro storico a Stilo dove è crollata la facciata di una casa. Il fortissimo boato provocato dal crollo della parete ha svegliato di soprassalto la famiglia la cui abitazione è a ridosso della casa interessata dal crollo. Parte della parete è crollata all'interno della casa e non sulla strada evitando ulteriori danni.

Le violenti piogge che si sono abbattute nella Locride hanno

messo a dura prova il territorio dove non sono mancati allagamenti, alberi crollati e viabilità in tilt. A Siderno i dipendenti dell'ufficio tecnico comunale sono stati costretti a installare in alcune strade una segnaletica temporanea per mettere in guardia dalle situazioni di pericolo. In molti centri a fare paura è stato il mare. Forti le onde che si sono abbattute sul litorale.

Non è ancora possibile stilare un elenco definitivo dei danni che, dai primi accertamenti, sarebbero molti e interesserebbero soprattutto la viabilità e le strade interpoderali.

Problemi in Presila e Alto Ionio

Scoperchiato a Pentone il tetto della scuola

Parzialmente isolata località Santa Maria nel territorio di Botricello

Rosario Stanizzi

CROPANI

Allagamenti, disagi alla viabilità per alberi abbattuti, piccoli smottamenti. Sono queste le condizioni prevalenti registrate, insieme alle mareggiate, lungo la fascia dell'Alto Ionio e della Presila Catanzarese. Moltissime le richieste di intervento alla sala operativa dei vigili del fuoco, mentre sono stati operativi anche automezzi e personale di Anas e delle forze dell'ordine. Attivi i Centri operativi comunali in tutti i centri con l'obiettivo di monitorare costantemente l'evoluzione meteo nelle ore dell'allerta rossa che ha interessato tutta la provincia.

Partendo dalla fascia presilana, a Pentone è rimasto danneggiato il tetto della scuola elementare e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per ripristinare le tegole e porle in sicurezza. Sulla strada provinciale 31, che collega il territorio di Taverna con Villaggio Racise, la circolazione ha subito problemi per la presenza di alberi abbattuti sulla sede stradale dal forte vento. La squadra dei vigili del fuoco volontari di Taverna ha dovuto operare per la messa in sicurezza ed il ripristino della carreggiata. A Simeri Crichi e Zagari gli interventi hanno riguardato la richiesta per pannelli di copertura e tegole di-

velte, mentre ad Andali ci sono stati problemi per la viabilità provinciale lungo le strade verso Cerva e Botricello. Proprio a Cerva sono stati registrati piccoli smottamenti, mentre a Botricello sono stati registrati diversi allagamenti. Le condizioni peggiori in località Santa Maria, rimasta parzialmente isolata per la presenza di fango e detriti sulle strade di accesso. Acqua alta, durante la notte in via Ferrovia, mentre in via Nazionale i mezzi meccanici sono dovuti intervenire per sparlare il fango presente sulla statale 106.

Intense le precipitazioni registrate in tutto il comprensorio, superando abbondantemente i livelli di guardia. L'Arpacal, in particolare, ha registrato valori intorno a 140 millimetri nelle zone di Cropani e Petronà.



Pentone I pompieri al lavoro sul tetto della scuola elementare